

IL FILM DELLA SFIDA

Foto



34') Inter 79, Roma 75 Cambiasso realizza il gol del 2-1 contro il Chievo

Foto Ansa



73') Inter 79, Roma 74 Cossu contrastato da Pizarro, il Cagliari vince all'Olimpico

Foto Ansa



75') Inter 79, Roma 75 Il Chievo accorcia le distanze, la Roma pareggia col Cagliari

Foto Ansa



83') Inter 79, Roma 77 Totti raddoppia dal dischetto, anche i giallorossi vincono

**È un Totti-day
Dal calcione
ai gol decisivi
Olimpico in festa**

Il ritratto

Il giorno di Francesco Totti, per Totti. L'Olimpico gremito, un po' per lo scudetto, un po' per difendere il suo capitano dalla pioggia di critiche arrivate in settimana dopo il calcio a Balotelli. Un errore, riconosciuto dallo stesso protagonista, pagato a caro prezzo, con un processo mediatico che è andato inevitabilmente a coinvolgere anche la sua figura di uomo. «Mai ho pronunciato insulti di stampo razzista», si era difeso sul suo sito da quanti lo avevano accusato di razzismo, anche se tuttavia non erano arrivate mai delle convincenti scuse. Forse perché lo aveva già fatto, a caldo, ai diretti interessati, subito dopo il gesto incriminato.

Stigmatizzato anche dal Presidente Napolitano, cui, subito, aveva fatto eco, in politica, una spaccatura tra e pro e contro. E ai romani toccate tutto tranne che la Roma e il «Pupone». Dunque, l'idea, partita dall'emittente romana Rete Sport, di andare allo stadio con la maglia numero "10". Ed è stata una festa, in molti con la maglia del capitano, striscioni di appoggio incondizionato al loro idolo, compresa Ilary e altri amici di famiglia, anche per allontanare le voci, subito smentite, di un suo possibile addio a fine stagione.

Una festa, che per poco non veniva rovinata dal gol di Lazzari. Poi, bello del calcio, ci ha pensato proprio il festeggiato, con una doppietta, a tenere a galla la Roma. E se qualcuno può non amare il Totti uomo, per il giocatore parlano i numeri: 192 reti in Serie A, con le 205 di Baggio nel mirino. Anche per zittire quei colleghi che, come lamenta il giallorosso, ultimamente gli sussurrano nell'orecchio «sei finito». Amato dai suoi tifosi ma odiato da tanti suoi avversari, per via dei suoi ormai noti sfottò, dalle continue provocazioni ai laziali alle quattro «pappine» mimate a Tudor. Alla fine, a chiudere il discorso, ci ha pensato, da San Siro, Massimo Moratti: «Totti? È sportivo e anche simpatico. Lui l'ha superata e anche noi». Pace fatta?

SIMONE DI STEFANO

Le altre partite

Milan, la sconfitta vale un posto in Champions

GENOA	1
MILAN	0

GENOA: Amelia, Tomovic, Bocchetti, Sokratis (1' st Fatic), Mesto, Zapater, Juric, Criscito, Palacio (43' st Palladino), Acquafresca (20' st Suazo), Sculli.
MILAN: Dida, Abate, Thiago Silva, Favalli, Antonini (29' st Zambrotta), Gattuso (12' st Seedorf), Pirlo, Flamini, Ronaldinho, Borriello, Pato (20' st Huntelaar).
ARBITRO: Damato di Barletta
RETI: st, 12' Sculli
NOTE: recupero: 0 e 3'. Angoli: 10 a 9 per il Genoa. Ammoniti Gattuso, Bocchetti. Espulso 39' st Flamini. La partita è stata giocata senza pubblico.

**Depressione viola
È un derby da sbadigli**

FIorentina	1
SIENA	1

FIorentina: Frey, De Silvestri, Natali, Kroldrup, Gobbi, Montolivo, Bolatti (33' st Donadel), Marchionni (16' st Zanetti), Jovetic, Ljajic, Keirrisson (1' st Gilardino).
SIENA: Curci, Rosi, Cribari, Terzi, Del Grosso, Cordrea, Ghezzi, Vergassola, Ekdal (14' St Jajalo), Maccarone (40' st Jarolim), Calaiò (33' st Larrondo).
ARBITRO: Tozzi di Ostia
RETI: pt 3' Vergassola, 15' Marchionni.
NOTE: angoli 9-1 per la Fiorentina. Ammoniti Cribari, Kroldrup, Del Grosso, Larrondo.

**Il Parma declassa la Juve
Bianconeri al settimo posto**

JUVENTUS	2
PARMA	3

JUVENTUS: Buffon, Caceres, Cannavaro, Chiellini, De Ceglie, Poulsen (30' st Trezeguet), Melo, Marchisio, Diego (17' st Candreva), Del Piero, Iaquineta.
PARMA: Mirante, Zaccardo, Dellafiore, Lucarelli, Valiani, Morrone, Galloppa, Antonelli, Lanzafame (20' st Lunardini), Crespo (32' st Castellini), Biabiany.
ARBITRO: Romeo di Verona
RETI: pt 15' Del Piero, 20' Lanzafame, 39' Lanzafame: st 39' Biabiany, 47' Iaquineta.
NOTE: angoli 6-2 per la Juve. Ammonito De Ceglie.

**Festa salvezza a Bologna
Catania, sempre Lopez**

BOLOGNA	1
CATANIA	1

BOLOGNA: Viviano, Raggi, Moras, Britos, Lanna, Buscè, Guana, Casarini (35' pt Modesto), Adailton (13' st Succi), Zalayeta (1' st Appiah), Di Vaio.
CATANIA: Andujar, Potenza, Silvestre, Spolli, Capuano, Ledesma, Carboni, Biagianti (24' st Moretti), Izco (17' st Barrientos), Maxi Lopez (10' st Martinez), Mascara.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce
RETI: pt 15' Di Vaio, st 6' Maxi Lopez.
NOTE: recupero 2' e 2'. Angoli 3-0 per il Bologna. Ammonito Britos per proteste. Spettatori: 22.279 (di cui abbonati 12.583).